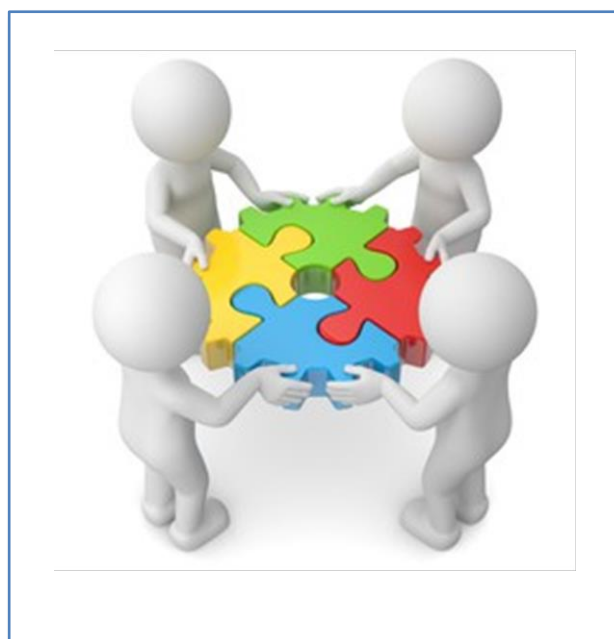


RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE Ricerca-Azione



I.C Filottrano a.s.2018/2019
22 giugno 2019
docente: De Cillis Claudia

Con delibera n. 5 del Collegio Docenti del 14/09/2018, con la quale è stato approvato l'organigramma per l'utilizzazione del personale in attuazione del Piano per l'Offerta Formativa, il Dirigente scolastico prof. Ivano Dottori mi ha conferito la funzione strumentale Ricerca-Azione con le seguenti attribuzioni:

- Promozione e coordinamento del lavoro di analisi delle prove INVALSI.
- Coordinamento delle iniziative di formazione attivate internamente alla scuola.
- Promozione e coordinamento delle iniziative valutative comuni alle diverse classi (anche riguardanti il PDM).
- Collaborazione con il DS e la FS n.1 per l'implementazione e la verifica dei percorsi formativi insiti nei progetti.
- Partecipazione alle riunioni di staff.

L'attività relativa alla figura strumentale sulla ricerca-azione nel corso del corrente anno scolastico è stata dedicata in prevalenza all'analisi della restituzione dati delle prove Invalsi relativa all'anno scolastico 2017/2018.

Le fasi operative si sono susseguite nei seguenti modi e tempi:

- sistemazione e ridenominazione dei files scaricabili dal sito Invalsi e studio e consultazione dei documenti utili alla loro lettura e analisi: *Rapporto prove Invalsi 2018, Guida Invalsi, Descrittori analitici dei livelli di apprendimento, QDR della prova di italiano e di matematica; Quadro europeo delle lingue QCER, Relazioni osservazioni restituzione dati Invalsi 2016/2017* (ottobre-novembre);
- incontro con le docenti della Primaria per la promozione di strumenti condivisi per le analisi degli esiti delle prove standardizzate (novembre);
- scrittura delle *Osservazioni analisi dati Invalsi 2017/18** relative alle sezioni prese in esame: Variabilità, Punteggi generali, Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, Distribuzione rispetto al genere, Distribuzione rispetto all'ESCS, Riflessioni per interventi e strategie di miglioramento (gennaio-aprile);
- realizzazione del prospetto riepilogativo semplificato con grafici di facile lettura per la condivisione e pubblicazione sul sito dell'Istituto degli esiti delle prove (maggio-giugno).

*Le osservazioni prodotte sono rese nel dettaglio nell'allegato 1: *Osservazioni analisi dati Invalsi 2017/2018*.

Altre attività svolte:

- collaborazione con l'animatore digitale e il vicario per la stesura del progetto finalizzato alla partecipazione al bando pubblico del 27/11/2018 promosso dal Miur nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) per la realizzazione di *Ambienti di apprendimento innovativi*. Il lavoro in piattaforma si è svolto dal 3 dicembre al 17 dicembre 2018. Personalmente mi sono attivata per ottenere un partenariato di natura non economica con l'azienda Loccioni. La scuola è risultata tra le vincitrici per il finanziamento;
- confronto e collaborazione con la figura strumentale n.1 e il Referente per l'autovalutazione di istituto per la sezione "Scelte strategiche" del nuovo PTOF 2019/20-2021/2022, novembre-dicembre;
- partecipazione ai lavori di aggiornamento del RAV, in particolare completamento della sezione Esiti - Prove standardizzate e Risultati a distanza - valutazione, giugno;
- raccolta e prima analisi delle strategie di miglioramento indicate dai docenti delle discipline coinvolte, nell'ambito della rendicontazione delle prove del PDM, sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado; giugno;
- partecipazione a corsi di formazione nell'ambito della ricerca-azione:
 - *Costruire una didattica innovativa*, dal 03/09/2018 al 26/10/2018, organizzato da IIS Marconi-Pieralisi Jesi. (24h)
 - *PNSD-G Suite for Education* – competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, dal 10/12/2018 al 19/12/2018, organizzato da I.C Filottrano. (5h)
 - *La didattica per competenze; la valutazione delle competenze*, Seminario regionale organizzato dalla rete Au.mi.re del 29/04/2019. (3,5h)
 - *La didattica per competenze; la valutazione delle competenze*, Incontri laboratoriali organizzati dalla rete Au.mi.re dal 06/05/2019 al 20/05/2019. (9h+6h on line)

Altri corsi di formazione svolti:

- *Regolamento UE 2016/679*, tenuto presso I.C Filottrano il 12/10/2018 (3h)
- *La comunicazione conflittuale tra colleghi e con i genitori*, dal 29/03/2019 al 22/05/2019 organizzato da I.C Filottrano. (6 h)

Conclusioni

Il lavoro di quest'anno scolastico in qualità di figura strumentale, che ha interessato principalmente l'analisi delle prove Invalsi, è stato nuovo e per questo abbastanza faticoso, ma al tempo stesso molto stimolante perché mi ha permesso di conoscere meglio l'Istituzione scolastica di cui faccio parte e di capirne meglio i punti di forza e di debolezza, utili per orientare le future scelte didattiche dei percorsi di miglioramento o consolidamento. Sono consapevole che le attività svolte in questo primo anno possono essere ampliate e migliorate.

Il lavoro di squadra con le altre funzioni strumentali e figure organizzative mi ha fatto crescere professionalmente e mi ha reso più consapevole del contesto scolastico e della sua organizzazione.

Filottrano, 22 giugno 2019

La figura strumentale



Allegato 1

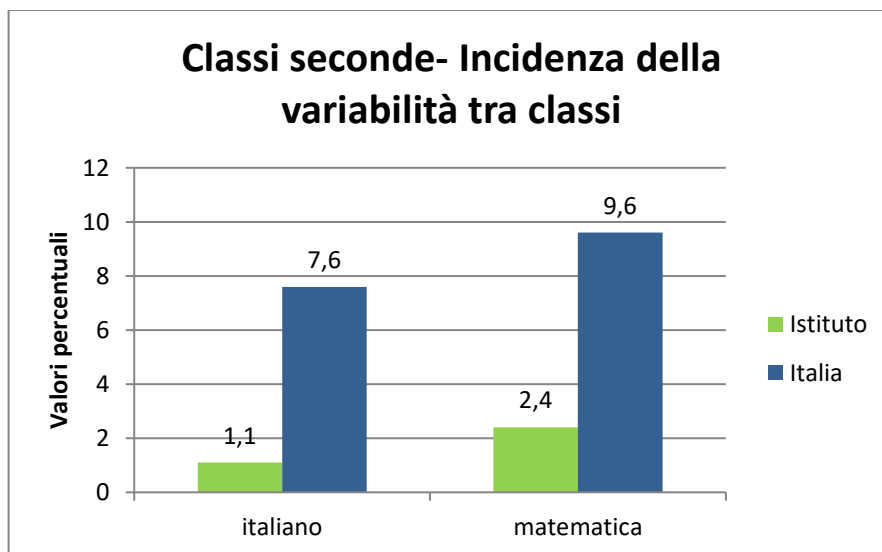
Osservazioni Analisi dati Invalsi 2017/2018

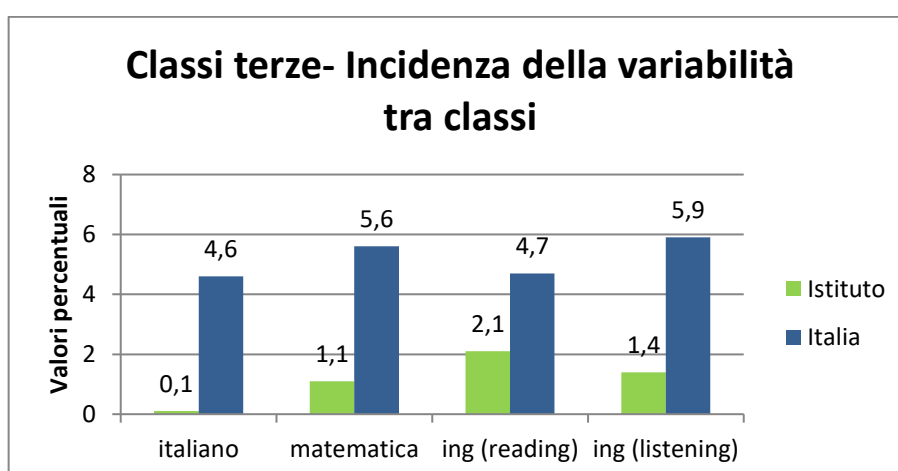
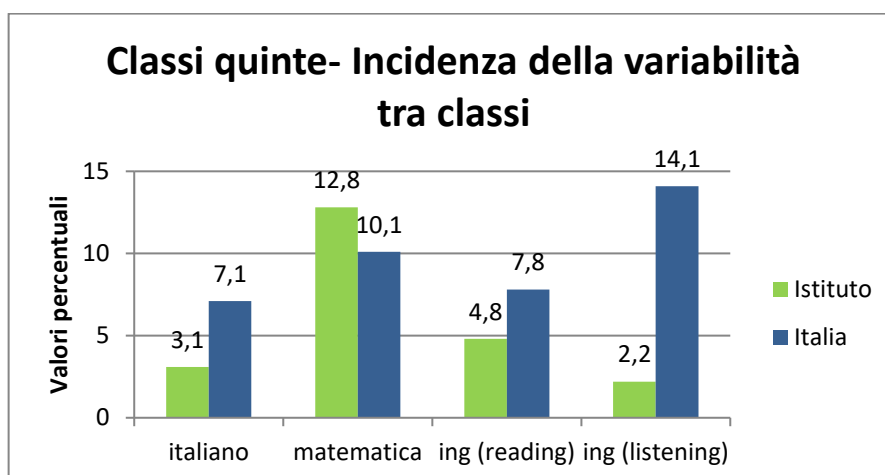
INCIDENZA DELLA VARIABILITA' TRA LE CLASSI

Osservando i grafici relativi agli indici di variabilità dei risultati e del *background* socio-economico-culturale fra le classi terze della Secondaria, tra le seconde e tra le quinte della Primaria, si può notare che essi sono sempre al di sotto dei risultati delle medie nazionali, con l'unica eccezione per i risultati della prova di matematica nelle classi quinte della Primaria

È opportuno ricordare che un basso livello di variabilità fra le classi, come nel caso del nostro istituto, indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio fra le composizioni delle stesse e questo implica una maggiore variabilità al loro interno, dove sono presenti tutti i livelli di rendimento e di status socio-economico-culturale, definiti dall'indicatore ESCS.

Tali dati, in sostanza, denotano e confermano la politica di istituto rispetto alla formazione delle classi, ispirata alla creazione tendenziale di gruppi fra i quali non esistano differenze tali da prefigurare la contrapposizione fra classi d'eccellenza e classi "ghetto".





PUNTEGGI GENERALI

Secondaria classi terze

- Prova di italiano e matematica: il punteggio generale delle prove rapportato alla regione Marche non si discosta significativamente dalle classi campione, mentre è significativamente superiore in rapporto al campione nazionale e della macro area.
- Prova di inglese reading: il punteggio generale non è significativamente differente da quello delle classi campione delle Marche e del centro, risulta invece significativamente superiore rispetto alla media nazionale.
- Prova di inglese listening: il punteggio generale è significativamente inferiore rispetto a quello delle classi campione delle Marche e del centro e non risulta significativamente differente rispetto alla media nazionale.

Primaria classi seconde

- Prova di italiano: il punteggio generale risulta non significativamente differente rispetto a quello regionale, è invece significativamente superiore rispetto alla media della macro area e nazionale.
- Prova di matematica: il punteggio non si discosta significativamente da quello della regione o dell'area ma risulta significativamente superiore rispetto al

campione nazionale.

Primaria classi quinte

- Prova di italiano: i risultati sono significativamente inferiori rapportati alla media regionale e di macro area, mentre risultano superiori rispetto alla media nazionale.
- Prova di matematica: il punteggio risulta non significativamente differente rispetto a quello regionale, mentre risulta significativamente superiore sia rispetto al campione della macro area che nazionale.
- Prova di inglese: i risultati della prova sia per il reading che per il listening sono tutti significativamente superiori rispetto a quelli del campione regionale, di macro area, nazionale.

Italiano	Marche	Centro	Italia
Classi seconde primaria	↔	↑	↑
Classi quinte primaria	↓	↓	↑
Classi terze secondaria	↔	↑	↑

Matematica	Marche	Centro	Italia
Classi seconde primaria	↔	↔	↑
Classi quinte primaria	↔	↑	↑
Classi terze secondaria	↔	↑	↑

Inglese reading	Marche	Centro	Italia
Classi quinte primaria	↑	↑	↑
Classi terze secondaria	↔	↔	↑

Inglese listening	Marche	Centro	Italia
Classi quinte primaria	↑	↑	↑
Classi terze secondaria	↓	↓	↔

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Secondaria classi terze

Osservando le tavole relative alla distribuzione degli studenti nei 5 livelli di apprendimento per ciascuna materia della prova e i relativi grafici, in generale si può notare che gli studenti delle classi terze hanno raggiunto alti livelli di apprendimento rispetto alle medie nazionali, di macro area e regionali; in particolare si evidenzia che:

- nelle prove di italiano e matematica, la somma delle percentuali degli studenti di livello 1 e livello 2 (i più bassi), è sempre inferiore rispetto alla media regionale, di area o nazionale, mentre la somma delle percentuali degli studenti di livello 3-4-5 è sempre superiore.
- nelle prove di inglese reading il totale delle percentuali degli studenti di livello Pre A1e A1 (i più bassi) è sempre inferiore rispetto alla media regionale, di area o nazionale, mentre la percentuale degli studenti di livello A2 (il più alto) è sempre significativamente superiore.
- nelle prove di inglese listening il totale delle percentuali degli studenti di livello Pre A1e A1 permane inferiore rispetto alla media nazionale e di macro area, ma perde il confronto con la media regionale, così come la percentuale degli studenti di livello A2 permane superiore nel confronto con le medie nazionali e di macro area ma perde il confronto con la media regionale.

N.B: Sarebbe opportuna un'analisi particolare della distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni, condotta all'interno di ogni singolo consiglio di classe poiché emergono dati interessanti e molto positivi, come ad esempio, il fatto che nessun alunno di due classi terze ha conseguito il livello Pre A-1 (il più basso) in inglese, sia reading che listening; oppure l'altissima percentuale (95,5%) di studenti di una classe che ha raggiunto il livello A2 (il più alto) nel reading.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NELLE CATEGORIE DI PUNTEGGIO

Primaria

Per la Scuola primaria l'Invalsi fornisce la percentuale degli studenti distribuiti in categorie di punteggio:

Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.

Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale.

Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale.

Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale.

Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

N.B: non si parla più di distribuzione nei "livelli" per distinguere tale classificazione da quella resa per la Secondaria, in cui per ciascun livello di apprendimento viene resa una descrizione analitica delle competenze possedute dall'alunno per ciascun livello che specifica cosa l'alunno sa/non sa fare.

Classi seconde:

- Italiano e Matematica: la percentuale degli studenti distribuiti nelle categorie più basse (cat.1-2) è inferiore rispetto ai tre riferimenti, mentre quella degli studenti distribuiti nelle categorie più alte (3-4-5) è superiore rispetto ai riferimenti.

Classi quinte:

- Italiano: la percentuale degli studenti distribuiti nelle categorie più basse (cat.1-2) è superiore rispetto ai tre riferimenti, mentre quella degli studenti distribuiti nelle categorie più alte (3-4-5) è inferiore rispetto ai riferimenti.
- Matematica: la percentuale degli studenti distribuiti nelle categorie più basse (cat.1-2) è inferiore rispetto alla media nazionale, mentre quella degli studenti distribuiti nelle categorie più alte (3-4-5) è superiore rispetto alla media nazionale.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RISPETTO AL GENERE

Secondaria classi terze

La scuola secondaria si mantiene in linea con la tendenza regionale, di area e nazionale per quanto riguarda la distribuzione di genere nei livelli superiori (4 e 5) presi in considerazione per tutte le prove svolte. Nello specifico risulta che:

- per la prova di ITALIANO: la somma delle percentuali delle femmine nei livelli 4 e 5 è superiore a quella dei maschi. (F43,3%>M35,3%);
- per la prova di MATEMATICA: la somma delle percentuali dei maschi nei livelli 4 e 5 è superiore a quella delle femmine (M55,9%> F43,3%);
- per la prova di INGLESE READING: la percentuale della distribuzione delle femmine nel livello A2 è superiore a quella dei maschi (F86,7%>M85,3%), seppur in maniera poco significativa;
- per la prova di INGLESE LISTENING: la percentuale della distribuzione delle femmine nel livello A2 è superiore a quella dei maschi (F73,3%>M55,9%).

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER QUARTILI* ESCS**

*primo quartile (fino al 25%): livello basso;
secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
quarto quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

** L'ESCS è un indice dello status socio-economico-culturale dello studente; il valore è stimato a partire da informazioni dichiarate dalle segreterie (dati di contesto) e dagli studenti nel questionario. Tali informazioni sono in dettaglio: titolo di studio e professione dei genitori, possesso di beni ritenuti rappresentativi del *background* familiare.

Dalle tavole relative alla distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

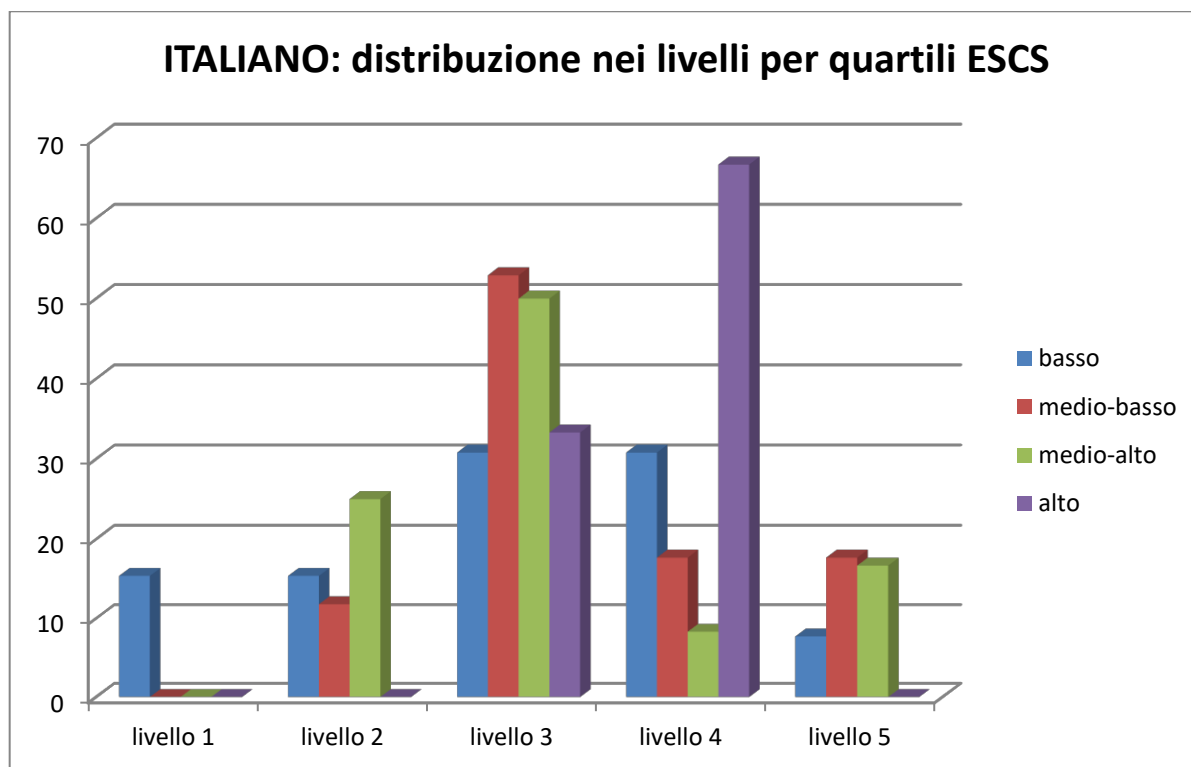
suddivisi per quartili dell'indicatore ESCS, si può notare che non c'è un'evidente e significativa correlazione tra ESCS basso e livelli di apprendimento inferiori (1-2), né tantomeno tra ESCS alto e livelli superiori (4-5), in controtendenza con i dati nazionali; in particolare si può notare come studenti con un ESCS basso raggiungano buone percentuali nei livelli superiori rispetto alla media nazionale, di area e regionale: 38,5% di studenti (liv. 4 + liv. 5) in italiano; 46,1% di studenti (liv. 4 + liv. 5) in matematica.

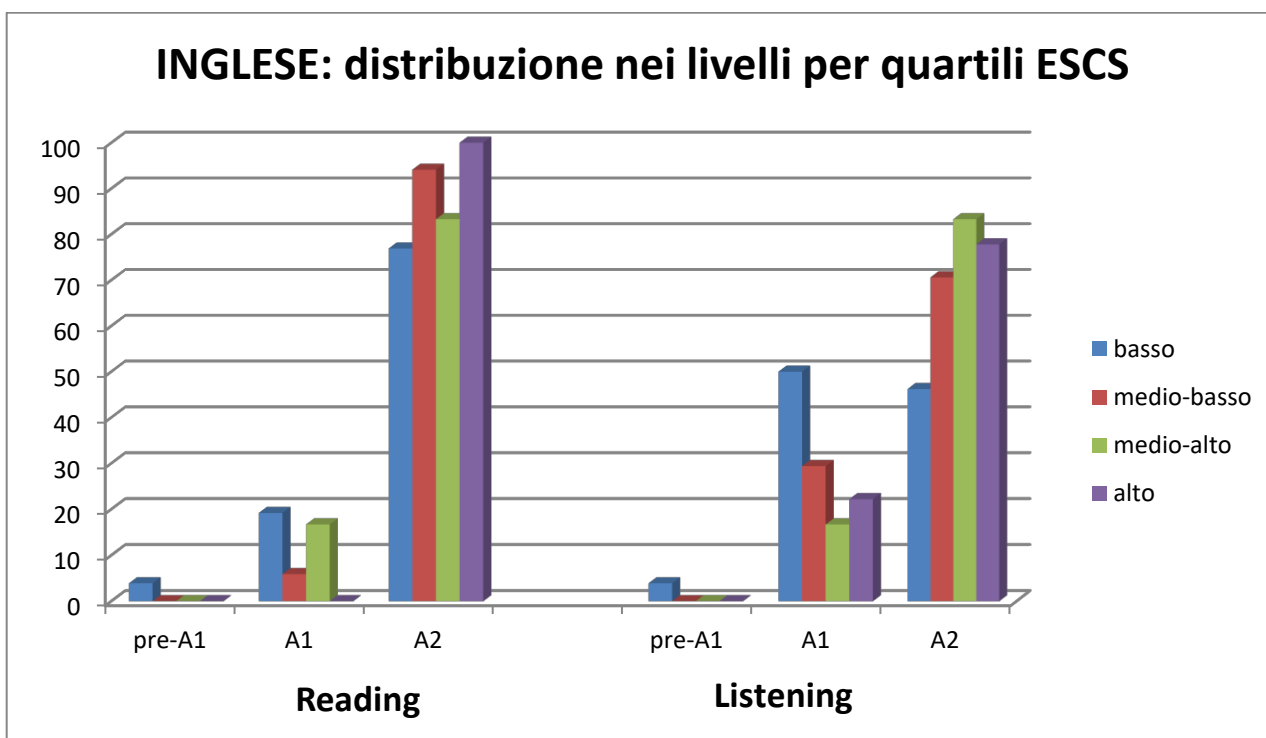
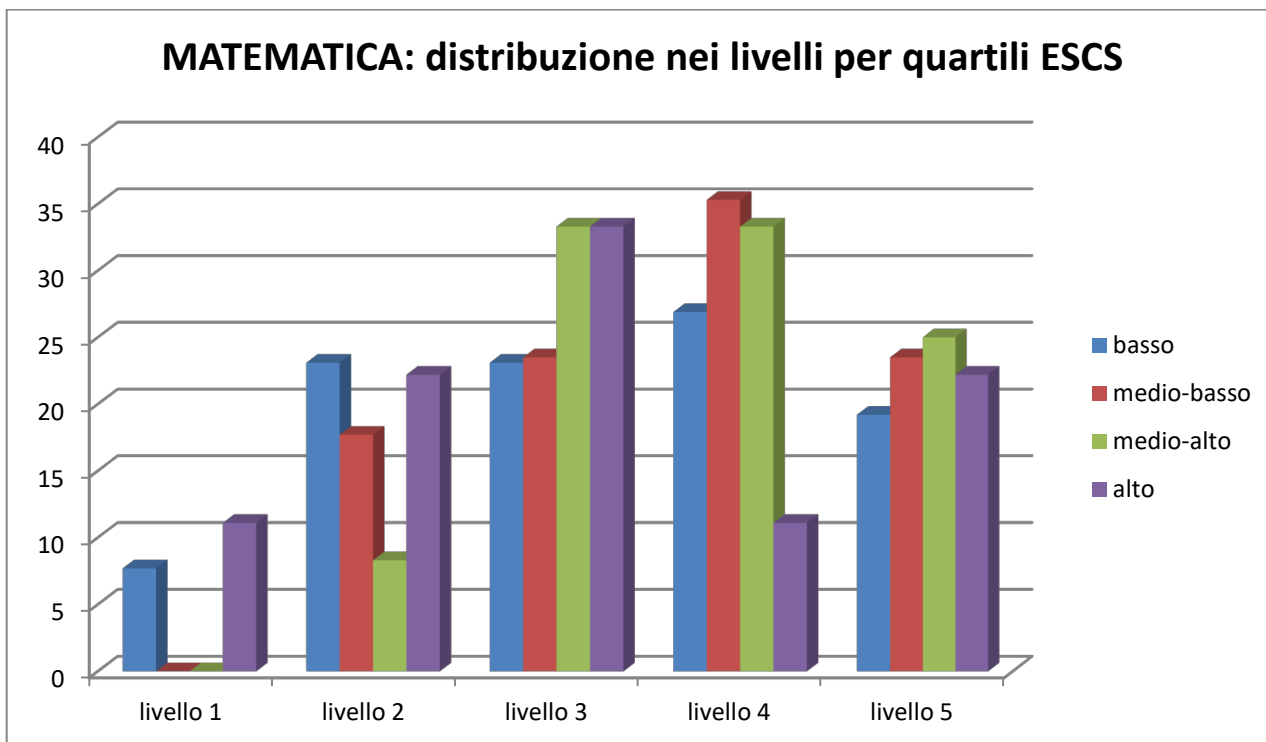
Nei risultati di italiano si può notare che per un ESCS alto non ci sono studenti nei livelli 1 e 2, ma neanche nel livello 5, gli studenti si distribuiscono infatti sulle fasce 3-4. Per un ESCS basso si ha una percentuale di studenti nel livello 5 superiore rispetto alla media regionale, di area e nazionale, seppur ovviamente ridotta (7,7%) ma una grossa fetta degli studenti si posiziona nel livello 3 (30,8%) e 4 (30,8%).

Per la matematica addirittura gli studenti di ESCS alto risultano equamente divisi in tre gruppi: 33,3% (liv.1+ liv.2), 33,3% (liv.3), 33,3% (liv.4+liv.5).

Per la lingua inglese invece, la correlazione tra alto livello ESCS e maggior distribuzione degli studenti nel livello A2 risulta più marcata ed evidente, in linea con l'andamento nazionale. Tuttavia la percentuale di studenti nel livello più alto è elevatissima per tutti i quartili e sempre di molto superiore alla media regionale, di area e nazionale. Nella nostra scuola ad un ESCS alto corrisponde il 100% degli studenti di livello A2 (reading).

In generale si può affermare che la distribuzione degli studenti nei diversi livelli non risulta condizionata in maniera significativa dallo stato socio-economico-culturale, ciò permette di dedurre che l'offerta formativa fornita dalla scuola è efficace per tutti gli alunni indipendentemente dal loro background socio-economico-culturale.





Osservazioni finalizzate ad interventi e strategie di miglioramento

SCUOLA PRIMARIA

Dettagli delle prove

Analizzando i dati forniti dall'Invalsi, sia per le classi seconde che quinte, relativi ai risultati per quanto riguarda i dettagli delle prove di italiano e matematica, si può notare che nella prova complessiva, i nostri studenti raggiungono sempre risultati migliori rispetto alla media nazionale. Nello specifico invece, i risultati al di sotto della media nazionale riguardano:

- ITALIANO (classi quinte): testo espositivo (risultato istituto 48,5% rispetto 51,8% nazionale)
- MATEMATICA (classi seconde): ambito relazioni e funzioni (risultato 37,7 rispetto 43,3 nazionale)

Dettagli delle risposte per item

I dati forniti dall'Invalsi, relativi ai dettagli delle risposte per item delle prove nazionali di matematica, italiano e inglese per le classi seconde e quinte, sono stati raccolti in apposite tabelle che evidenziassero il dato, qualora la percentuale delle risposte corrette per item fosse inferiore o uguale al 50% in almeno una classe. Considerando il dato come una "criticità" si è cercato di studiarne il tipo di errore.

Matematica

Dall'analisi della tab.2 si può osservare che dei quattro ambiti a cui afferiscono i diversi item: Numeri, Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni, gli errori si concentrano in maniera più rilevante su:

- Numeri (11 errori su 12 item totali)
- Relazioni e funzioni (10 errori su 10 item totali)

Gli item che hanno presentato le criticità afferiscono alla dimensione:

- Risolvere problemi (20/25 item totali)
- Conoscere (9/13 item totali)
- Argomentare (3/5 item totali)

Per le classi seconde (tab.1) si può notare che le dimensioni che presentano più errori sono quelle relative a:

- Risolvere problemi (11/13 item totali)
- Conoscere (7/12 item totali)
- Argomentare (3/3 item totali)

Gli aspetti del Qdr, riconducibili ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delle *Indicazioni nazionali*, evidenziati come punti critici sono:

- L'alunno riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto,

mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

- L'alunno descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Inoltre si può notare che gli alunni sbagliano di più i quesiti a risposta aperta univoca, soprattutto quelli in cui è richiesta la motivazione di una risposta o di un ragionamento.

Pertanto si può ragionevolmente ipotizzare che i punti di maggior criticità su cui lavorare nel Piano di Miglioramento siano:

- ❖ **capacità di argomentare nella soluzione dei problemi**
- ❖ **comprensione e interpretazione di grafici e tabelle**
- ❖ **lettura attenta e analitica del testo al fine di ricavare informazioni utili alla risoluzione dei problemi**

Italiano

Dall'analisi delle tabelle che riportano i dati relativi alle prove di italiano, si evince che gli aspetti del Qdr che hanno destato più difficoltà, riportando quindi una minor percentuale di risposte corrette per item, siano:

- 5a: ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
- 5b: ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Tali aspetti sono riconducibili alle seguenti voci dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento alla fine della scuola primaria indicati nel testo delle *Indicazioni nazionali*:

"Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi". (p. 31)

"Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione". (p. 32)

Pertanto, in linea con i risultati delle prove di italiano del PDM del corrente anno scolastico 2018/2019, si può ipotizzare che il punto critico, su cui eventualmente lavorare nel Piano di Miglioramento, possa essere:

- ❖ **utilizzare opportune strategie di lettura di vari tipi di testo per cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione**

N.B: Considerando inoltre i dati Invalsi 2017, analizzati nel precedente anno scolastico e relativi al dettaglio delle risposte per item di italiano per la Secondaria di primo grado, (che da quest'anno non vengono più forniti dall'Istituto, poiché ad un'analisi quantitativa si è scelto di focalizzare l'attenzione su un'analisi qualitativa, fornendo alle Scuole solo i livelli di abilità), emerge che gli errori più comuni riguardano la tipologia di domanda: "risposta aperta univoca - cloze - matching" e che evidentemente il tipo di prova in cui gli studenti devono ricercare espressioni o parole nel testo, fare inferenze, scrivere, argomentare, completare, scegliere elementi della frase, associare corrispondenze, risulta per loro la più complessa. Quindi, come già si enunciava nelle Osservazioni dati Invalsi 2017, un altro punto di criticità da potenziare potrebbe essere:

- ❖ **capacità di argomentare in generale, e in particolare lavorare su tipologie di domande che richiedano una risposta aperta univoca o articolata**

Inglese

La prova di inglese per le classi quinte è andata molto bene: i nostri studenti hanno ottenuti risultati superiori rispetto alla media nazionale, di macro area e regionale, sia per la lettura che per l'ascolto.

Dallo studio degli errori (cfr.tab.5) le criticità più ricorrenti riguardano i descrittori QCER:

- Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi. (listening)
- Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente. (reading)

Pertanto per il miglioramento:

- ❖ **continuare a lavorare sulla comprensione, in maniera più specifica sulla lettura di testi con un lessico familiare che afferisca alla sfera personale e quotidiana**

SCUOLA SECONDARIA

Da quest'anno la restituzione dati per la scuola secondaria è diversa dalla scuola primaria a causa della somministrazione differente (CBT vs cartacea) e quindi della necessità di mantenere segreta una banca dati di item da poter riutilizzare di anno in anno. Pertanto quest'anno l'Invalsi ha restituito i dati della Secondaria evidenziando la distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento (da 1 a 5 per le prove di italiano e matematica; Pre-A1, A1, A2 per inglese) e non più fornendo il dettaglio delle risposte per item, affiancando a un esito in termini di punteggio, una descrizione

analitica di cosa tipicamente implichi, in termini di conoscenze, abilità o competenze possedute, avere un determinato punteggio e trovarsi quindi in un livello piuttosto che in un altro.

Quindi le strategie di miglioramento possono prendere spunto dalla descrizione analitica dei livelli fornita dall'Invalsi, che fanno precisi riferimenti agli ambiti e alle dimensioni, mostrando sulla base del livello raggiunto, cosa lo studente è in grado di fare. Per citare le parole di Anna Mari Ajello, Presidente Invalsi:

"La restituzione per livelli descrittivi rappresenta probabilmente la novità che avrà maggiori conseguenze sul piano della didattica e sul lavoro dei docenti. Riconoscere quanto "hanno reso" le proposte didattiche messe a punto da ciascun docente, mediante la lettura della collocazione dei propri alunni nei diversi livelli, risulterà un dato particolarmente importante per poter correggere il tiro, se necessario, avendo come riferimento le operazioni cognitive che sono indicate in ciascun livello. Ciò infine consentirà anche un dialogo più diretto tra docenti di discipline diverse che potranno confrontarsi proprio sulle operazioni cognitive che ciascuna disciplina può promuovere e sui diversi punti di contatto che possono rilevarsi."

- ❖ **Per il PDM, come tendenza generale, in linea con i traguardi espressi nel nuovo PTOF 2019/20-2021/2022, si potrebbe valutare l'idea di ridurre (del 5% per ita e mate e del 2% per inglese ?!) il numero degli studenti distribuiti nei livelli più bassi (1-2 per italiano e matematica; Pre-A1 per inglese) e che sono senza dubbio indice di criticità, affinché esso vada a confluire nei livelli più alti, registrando così un miglioramento dei livelli di competenza dei nostri ragazzi.**
- ❖ **Come strategie di miglioramento si potrebbero prevedere attività mirate, quantomeno, al raggiungimento delle competenze del livello 2 per italiano e matematica e del livello A1 per inglese, sia reading che listening, riportate qui sotto.**

Descrizione sintetica	Descrizione analitica
ITALIANO Livello 2	
<p>L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo.</p> <p>Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.</p>	<p>Gli studenti a questo livello localizzano e individuano informazioni date esplicitamente in punti anche diversi del testo e lontani fra loro, in presenza di elementi che guidano la risposta. Compiono inferenze su testi continui o su grafici attinenti ad argomenti noti, anche ricorrendo all'enciclopedia personale. Ricostruiscono significati e relazioni, segnalate da connettivi di uso comune, ripercorrendo un'ampia porzione di testo, anche quando siano presenti informazioni concorrenti. Vanno oltre la comprensione letterale del testo e, basandosi su indizi testuali anche impliciti (valore connotativo di espressioni, elementi grafici), colgono l'intenzione comunicativa dell'autore. Individuano il tema o l'argomento centrale del testo. Richiamano un vocabolo a partire da una definizione data e ricostruiscono il significato di parole ed espressioni anche astratte, purché riferite ad ambiti legati all'esperienza quotidiana o scolastica. Distinguono tra accezioni di significato di termini polisemici usati in contesti diversi e riconoscono il valore specialistico di termini settoriali, in particolare di quelli legati allo studio scolastico. Richiamano il termine di uso comune che corregge una inappropriata lessicale. Svolgono compiti grammaticali che prevedono il ricorso alla competenza implicita supportata da elementi di riflessione esplicita su fenomeni basilari della lingua. Mettono a fuoco e analizzano un singolo elemento linguistico proposto in contesti differenti. Hanno accesso alla terminologia grammaticale più diffusa.</p>

Descrizione sintetica	Descrizione analitica
MATEMATICA Livello 2	
<p>L'allievo/a conosce le nozioni fondamentali previste dalle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado ed esegue procedimenti di calcolo e procedure di base. Utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad esempio i numeri decimali) e ricerca dati in grafici e tabelle di vario tipo per ricavarne informazioni. Risolve problemi semplici e di tipo conosciuto e risponde a domande in cui il collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile e riconoscibile nel contesto.</p>	<p>NUMERI L'allievo/a conosce semplici proprietà dei numeri decimali, per esempio è in grado di calcolare un risultato tenendo conto della priorità delle operazioni. Utilizza correttamente la calcolatrice per svolgere calcoli fra numeri decimali e risolve problemi diretti anche in contesti reali.</p> <p>SPAZIO E FIGURE L'allievo/a si orienta nel piano e nello spazio individuando il punto di vista da cui si osserva un oggetto o determinando la posizione di un oggetto rispetto a un riferimento dato, in un contesto reale. Conosce le definizioni dei principali oggetti geometrici, per esempio quella di diametro di una circonferenza, e li sa identificare su una figura piana. In particolare conosce e distingue i concetti di area e perimetro di un poligono, per esempio individua poligoni equivalenti o isoperimetrici utilizzando strategie di conteggio.</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI L'allievo/a identifica una formula o un grafico di funzione che modellizzano situazioni descritte nel testo della domanda, operando, tra diverse opzioni, una scelta che richiede una semplice analisi della formula o del grafico. Riconosce formule ed espressioni che esprimono relazioni e proprietà, per esempio di proporzionalità, esplicitate chiaramente nel testo.</p> <p>DATI E PREVISIONI L'allievo/a rappresenta e interpreta dati ricavandoli da diagrammi a barre o cartesiani, anche in contesti non abituali. Riconosce e quantifica situazioni di incertezza in contesti abituali. Individua, fra diverse argomentazioni proposte, quella adeguata a giustificare una data affermazione, in contesti abituali.</p>

INGLESE: descrittori della comprensione della lettura, LIVELLO A1

COMPRESIONE GENERALE DELLA LETTURA

1. L'allievo/a è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici leggendo una frase alla volta, cogliendo nomi conosciuti, parole e frasi elementari di uso comune, rileggendo se necessario.

LETTURA DI CORRISPONDENZA

2. È in grado di comprendere messaggi semplici e brevi scritti su cartoline.

3. È in grado di comprendere messaggi semplici e brevi inviati sui social media o per email (per es. per proporre cosa fare, dove incontrarsi e quando).

LEGGERE PER ORIENTARSI

4. È in grado di riconoscere nomi noti, parole e frasi molto elementari scritte su avvisi semplici, negli ambiti quotidiani più familiari.

5. È in grado di comprendere una mappa di un negozio e le relative indicazioni (per es. informazioni sui piani in cui si trovano i vari reparti; dove si trova l'ascensore).

6. È in grado di comprendere informazioni elementari in un hotel, per es. a che ora si servono i pasti.

7. È in grado di rintracciare e comprendere informazioni semplici e importanti nelle pubblicità, nei programmi di eventi speciali, in brochure e dépliant (per es. di che evento si tratta, prezzi, data e luogo dell'evento, orari di partenza ecc.).

LEGGERE PER INFORMARSI E ARGOMENTARE

8. È in grado di farsi un'idea del contenuto di materiale informativo molto semplice e di descrizioni semplici e brevi, specialmente se accompagnate da immagini.

9. È in grado di comprendere testi brevi su temi d'interesse personale (per es. notizie flash riguardo sport, musica, viaggi o avvenimenti ecc.), scritte usando parole semplici e accompagnate da immagini o foto.

LETTURA DI ISTRUZIONI

10. È in grado di seguire indicazioni scritte brevi e semplici (per es. per andare dal punto X al punto Y).

IDENTIFICARE SEGNALI LINGUISTICI E FARE INFERENZE

11. È in grado di dedurre il significato di una parola sconosciuta che indica un'azione concreta o un oggetto, purché il testo in cui è inserita sia molto semplice e riguardi un argomento familiare e quotidiano.

INGLESE: descrittori della comprensione dell'ascolto, LIVELLO A1

COMPRESIONE ORALE GENERALE

1. L'allievo/a è in grado di seguire un discorso molto lento e ben articolato, con lunghe pause che gli/le permettano di assimilarne il significato.
2. È in grado di riconoscere informazioni concrete (per es. luoghi e orari) riguardo argomenti familiari della vita quotidiana, purché si parli lentamente e con chiarezza.

COMPRENDERE LA CONVERSAZIONE TRA INTERLOCUTORI

3. È in grado di comprendere alcune parole ed espressioni quando le persone parlano di se stesse, di famiglia, scuola, hobby o dell'ambiente circostante, purché parlino lentamente e con chiarezza.
4. È in grado di comprendere parole e brevi frasi in una conversazione semplice (per es. tra un cliente e il commesso di un negozio), purché le persone parlino in modo molto lento e chiaro.

ASCOLTO COME PARTE DI UN PUBBLICO

5. È in grado di comprendere le idee essenziali di informazioni molto semplici fornite in una situazione prevedibile come un tour guidato, purché enunciate in modo molto lento e chiaro e con lunghe pause di tanto in tanto.

ASCOLTO DI ANNUNCI E ISTRUZIONI

6. È in grado di comprendere cifre, prezzi e orari pronunciati lentamente e con chiarezza in un annuncio da un altoparlante, per es. in una stazione ferroviaria o in un negozio.

ASCOLTO DI MATERIALE AUDIO E REGISTRAZIONI

7. È in grado di cogliere informazioni concrete (per es. luoghi e orari) da una breve registrazione audio su temi della vita quotidiana, purché si parli molto lentamente e con chiarezza.

IDENTIFICARE SEGNALI LINGUISTICI E FARE INFERENZE

8. È in grado di dedurre il significato di una parola sconosciuta che indica un'azione concreta o un oggetto, purché il contesto sia molto semplice e tratti un tema quotidiano e familiare.

ANALISI DELLE PROVE STANDARDIZZATE CONCLUSIONI PER IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Dal RAV era emersa l'esigenza di dare priorità nell'Area dei Risultati delle prove standardizzate nazionali, all'individuazione delle aree di criticità promuovendo percorsi di miglioramento.

Aree di criticità emerse:

1. fare inferenze semplici o complesse per ricostruire il significato puntuale o globale del testo (ITA, MAT, ING)
2. argomentare risposte a quesiti (ITA, MAT, ING)
3. comprendere e usare un lessico della sfera quotidiana e personale (ING)

Proposte di Percorsi condivisi di miglioramento:

1. Lavorare sulla lettura (adottare diverse strategie di lettura adeguate allo scopo, per sciogliere i nodi della comprensione, individuando le informazioni richieste per risolvere un quesito)
2. Lavorare sulle capacità argomentative (intese come spiegazione chiara e sicura del perché faccio/avviene cosa)

Proposta Traguardo:

1. Tendenza a ridurre (del 5% per ita e mate e del 2% per inglese ?!) il numero degli studenti distribuiti nei livelli più bassi (1-2 per italiano e matematica; Pre-A1 per inglese)